



COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

Provincia di Caserta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DATA: 29-11-2019
N° DELIBERA: 53

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'anno duemiladiciannove addì ventinove del mese di Novembre alle ore 19:10 presso SALA ADUNANZE, previo invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

| Componente | Presente | Assente | Componente | Presente | Assente |
|---------------------|----------|---------|-------------------------|----------|---------|
| PIROZZI ANDREA | X | | MONIELLO VINCENZO | X | |
| BERNARDO GIANCARLO | | X | NUZZO GIUSEPPE | X | |
| BIONDO VERONICA | X | | NUZZO MICHELE | X | |
| CIOFFI ANNA | X | | PASCARELLA LIDIA | X | |
| CRISCI PASQUALE | X | | SGAMBATO MARIA GIUSEPPA | | X |
| DE LUCIA CARMINE | X | | DI CECCO DANILO | X | |
| DE LUCIA CARMINE | X | | VIGLIOTTI VINCENZO | X | |
| FERRARA MARCANTONIO | X | | | | |
| IADARESTA PASQUALE | X | | | | |
| MASIELLO MAURIZIO | | X | | | |

Presiede il sig. **PASQUALE IADARESTA**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale** - Dott.ssa **CLAUDIA FILOMENA IOLLO**

Il Presidente dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale. Invita i Consiglieri Comunali a trattare, discutere e definire l'argomento all'ordine del giorno.

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

PROVINCIA DI CASERTA

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Proponente: **Settore: AA.GG.**

Oggetto: Approvazione Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza.

Il Responsabile del Settore AA.GG.-Demografici

Premesso che nel novero della spesa pubblica rientrano anche le spese di rappresentanza, intese come tutte quelle spese necessarie a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'ente all'esterno in occasione di visite, manifestazioni, ricorrenze, ecc.;

Premesso altresì che il quadro normativo in materia di spese di rappresentanza è variegato e prevede una serie di obblighi e di limitazioni disciplinati da:

- a) L'art.6,comma 8,del decreto legge 31 maggio 2010,n.78 (conv. con modificazioni dalla legge n.122/2010) il quale obbliga tutte le pubbliche amministrazioni a ridurre dal 1° gennaio 2011 dell'80% le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza rispetto a quanto sostenuto nel 2009;
- b) L'art. 16,comma 26,del decreto legge 13 agosto 2011,n.138 (conv. con modificazioni dalla legge n.148/2011) il quale prevede che gli enti locali rendicontino le spese di rappresentanza in apposito prospetto da allegare al rendiconto di gestione, prospetto che deve essere pubblicato sul sito internet dell'ente e trasmesso alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti entro dieci giorni dall'approvazione;

Riscontrato che, nonostante le norme sopra richiamate, manca nell'ordinamento pubblicistico una disciplina legislativa specifica che individui quali sono le spese di rappresentanza, quali tipologie ricondurre a tale ambito e che consenta, pertanto, di individuare i limiti dell'esercizio del potere di spesa da parte delle pubbliche amministrazioni;

Tenuto conto che la sostanziale carenza normativa provoca uno stato d'incertezza in ordine alla valutazione dei singoli casi e alla loro riconducibilità o meno al concetto di spese di rappresentanza, tanto da indurre la giurisprudenza a soffermarsi sulla nozione stessa di rappresentanza, sui limiti entro i quali può ragionevolmente e legittimamente svolgersi la funzione relativa, sugli strumenti e sulle modalità della sua esplicazione;

Ricordato che, secondo i principi elaborati dalla giurisprudenza contabile, le spese di rappresentanza, nonché quelle di pubblicità, convegni e mostre possano essere legittimamente sostenute dagli enti, è necessario il verificarsi delle seguenti condizioni:

- 1) La stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- 2) La necessità della Pubblica Amministrazione a una proiezione esterna ovvero a intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, diretta a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale ,interno ed internazionale per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali;
- 3) La previsione della spesa in uno specifico stanziamento di bilancio;
- 4) L'eventuale determinazione delle fattispecie ammissibili da prevedere in regolamenti o atti amministrativi a valenza regolamentare (ad esempio "linee guida" predisposte dall'organo esecutivo");

Ritenuto necessario dotarsi di uno specifico regolamento interno per le spese di rappresentanza con cui definire

le linee generali che consentano di individuare, in base a obiettivi criteri tecnico-giuridici predeterminati, le esigenze di rappresentatività che rispondono all'interesse pubblico e che quindi possono dare luogo alle relative spese;

Visto lo schema di regolamento per le spese di rappresentanza, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato Atto che il presente Regolamento è stato sottoposto alla Commissione Statuto e Regolamenti in data 7.11.2019;

Atteso che con l'approvazione di tale regolamento si intende:

- a) Garantire il contenimento della spesa pubblica;
- b) Uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- c) Semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza.

Richiamato l'art.7 del D.lgs 18 agosto 2000,n.267 il quale dispone che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello Statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni";

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 ed in particolare l'art. 42,comma 2, lett.a),che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in ordine all'approvazione dei Regolamenti;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore AA.GG.-Demografici in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL ;

PROPONE

Il presente documento istruttorio redatto dal Responsabile del Settore AA.GG.-Demografici costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di Approvare il Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza, il quale si compone di n.8 articoli e viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione di approvazione.

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Deliberazione n. 53 del 29-11-2019

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
PASQUALE IADARESTA

Il Segretario Generale
CLAUDIA FILOMENA IOLLO

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario Generale
CLAUDIA FILOMENA IOLLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Copia del documento informatico formato e depositato presso questo Ente.



COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

Provincia di Caserta

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DATA: 29-11-2019
N° DELIBERA: 53

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'anno duemiladiciannove addì ventinove del mese di Novembre alle ore 19:10 presso SALA ADUNANZE, previo invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

| Componente | Presente | Assente | Componente | Presente | Assente |
|---------------------|----------|---------|-------------------------|----------|---------|
| PIROZZI ANDREA | X | | MONIELLO VINCENZO | X | |
| BERNARDO GIANCARLO | | X | NUZZO GIUSEPPE | X | |
| BIONDO VERONICA | X | | NUZZO MICHELE | X | |
| CIOFFI ANNA | X | | PASCARELLA LIDIA | X | |
| CRISCI PASQUALE | X | | SGAMBATO MARIA GIUSEPPA | | X |
| DE LUCIA CARMINE | X | | DI CECCO DANILO | X | |
| DE LUCIA CARMINE | X | | VIGLIOTTI VINCENZO | X | |
| FERRARA MARCANTONIO | X | | | | |
| IADARESTA PASQUALE | X | | | | |
| MASIELLO MAURIZIO | | X | | | |

Presiede il sig. **PASQUALE IADARESTA**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale** - Dott.ssa **CLAUDIA FILOMENA IOLLO**

Il Presidente dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale. Invita i Consiglieri Comunali a trattare, discutere e definire l'argomento all'ordine del giorno.

COMUNE DI SANTA MARIA A VICO

PROVINCIA DI CASERTA

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Proponente: **Settore: AA.GG.**

Oggetto: Approvazione Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza.

Il Responsabile del Settore AA.GG.-Demografici

Premesso che nel novero della spesa pubblica rientrano anche le spese di rappresentanza, intese come tutte quelle spese necessarie a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'ente all'esterno in occasione di visite, manifestazioni, ricorrenze, ecc.;

Premesso altresì che il quadro normativo in materia di spese di rappresentanza è variegato e prevede una serie di obblighi e di limitazioni disciplinati da:

- a) L'art.6,comma 8,del decreto legge 31 maggio 2010,n.78 (conv. con modificazioni dalla legge n.122/2010) il quale obbliga tutte le pubbliche amministrazioni a ridurre dal 1° gennaio 2011 dell'80% le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza rispetto a quanto sostenuto nel 2009;
- b) L'art. 16,comma 26,del decreto legge 13 agosto 2011,n.138 (conv. con modificazioni dalla legge n.148/2011) il quale prevede che gli enti locali rendicontino le spese di rappresentanza in apposito prospetto da allegare al rendiconto di gestione, prospetto che deve essere pubblicato sul sito internet dell'ente e trasmesso alla sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti entro dieci giorni dall'approvazione;

Riscontrato che, nonostante le norme sopra richiamate, manca nell'ordinamento pubblicistico una disciplina legislativa specifica che individui quali sono le spese di rappresentanza, quali tipologie ricondurre a tale ambito e che consenta, pertanto, di individuare i limiti dell'esercizio del potere di spesa da parte delle pubbliche amministrazioni;

Tenuto conto che la sostanziale carenza normativa provoca uno stato d'incertezza in ordine alla valutazione dei singoli casi e alla loro riconducibilità o meno al concetto di spese di rappresentanza, tanto da indurre la giurisprudenza a soffermarsi sulla nozione stessa di rappresentanza, sui limiti entro i quali può ragionevolmente e legittimamente svolgersi la funzione relativa, sugli strumenti e sulle modalità della sua esplicazione;

Ricordato che, secondo i principi elaborati dalla giurisprudenza contabile, le spese di rappresentanza, nonché quelle di pubblicità, convegni e mostre possano essere legittimamente sostenute dagli enti, è necessario il verificarsi delle seguenti condizioni:

- 1) La stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- 2) La necessità della Pubblica Amministrazione a una proiezione esterna ovvero a intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, diretta a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Ente, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale ,interno ed internazionale per il miglior perseguimento dei suoi fini istituzionali;
- 3) La previsione della spesa in uno specifico stanziamento di bilancio;
- 4) L'eventuale determinazione delle fattispecie ammissibili da prevedere in regolamenti o atti amministrativi a valenza regolamentare (ad esempio "linee guida" predisposte dall'organo esecutivo");

Ritenuto necessario dotarsi di uno specifico regolamento interno per le spese di rappresentanza con cui definire

le linee generali che consentano di individuare, in base a obiettivi criteri tecnico-giuridici predeterminati, le esigenze di rappresentatività che rispondono all'interesse pubblico e che quindi possono dare luogo alle relative spese;

Visto lo schema di regolamento per le spese di rappresentanza, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato Atto che il presente Regolamento è stato sottoposto alla Commissione Statuto e Regolamenti in data 7.11.2019;

Atteso che con l'approvazione di tale regolamento si intende:

- a) Garantire il contenimento della spesa pubblica;
- b) Uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- c) Semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza.

Richiamato l'art.7 del D.lgs 18 agosto 2000,n.267 il quale dispone che "nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello Statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni";

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 ed in particolare l'art. 42,comma 2, lett.a),che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in ordine all'approvazione dei Regolamenti;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore AA.GG.-Demografici in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL ;

PROPONE

Il presente documento istruttorio redatto dal Responsabile del Settore AA.GG.-Demografici costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di Approvare il Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza, il quale si compone di n.8 articoli e viene allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il Regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione di approvazione.

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Deliberazione n. 53 del 29-11-2019

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
PASQUALE IADARESTA

Il Segretario Generale
CLAUDIA FILOMENA IOLLO

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario Generale
CLAUDIA FILOMENA IOLLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' T E C N I C A

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 18-11-2019

Il Responsabile del Servizio
DI MARZO ROSA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' C O N T A B I L E

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio economico finanziario e tributario, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Vengono espresse le seguenti note:

Addì, 25-11-2019

Il Responsabile del Servizio
MORGILLO VINCENZO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE N. 53 DEL 29-11-2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione **Rosa Di Marzo** certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno 10-12-2019 all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi sino al 25-12-2019 ,

Addì, 10-12-2019

Il Responsabile della pubblicazione
Rosa Di Marzo

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Comune di Santa Maria a Vico
Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE N. 53 DEL 29-11-2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Addì, 10-12-2019

Il Responsabile AAGG
ROSA DI MARZO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA

Approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. ____ del _____

INDICE

| | |
|--------|--|
| Art. 1 | Finalità del Regolamento |
| Art. 2 | Definizione di spesa di rappresentanza |
| Art. 3 | Eventi per i quali è ammissibile il ricorso alle spese di rappresentanza |
| Art. 4 | Soggetti autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza dell'Ente |
| Art. 5 | Specificazione delle spese di rappresentanza |
| Art. 6 | Casi di inammissibilità di spese di rappresentanza |
| Art. 7 | Previsione-Rendicontazione delle spese-Pubblicità |
| Art. 8 | Entrata in vigore |

Art. 1 - Finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina i casi nei quali è consentito sostenere, da parte dell'Amministrazione comunale, spese di rappresentanza nonché il relativo procedimento, con specificazione dei soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e della gestione amministrativa e contabile conseguente.
2. La disciplina dettata dal presente regolamento è volta ad assicurare, in relazione a tali spese, la massima trasparenza e conoscibilità, nel rispetto dei criteri di imparzialità e buon andamento dell'amministrazione pubblica secondo quanto disposto dall'art. 97 della Costituzione, oltre al rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza e razionalità, che governano l'azione amministrativa.

Art. 2 – Definizione di spesa di rappresentanza

1. Le spese definite “di rappresentanza” rispondono ai seguenti principi e criteri generali (1):
 - a) Stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
 - b) Sussistenza di elementi che richiedono una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
 - c) Motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
 - d) Rispondenza a criteri di ragionevolezza, sobrietà, proporzionalità, adeguatezza e congruità rispetto ai fini.
2. Alla luce dei suddetti criteri generali, sono quindi spese di rappresentanza quelle derivanti da obblighi di relazione, connesse al ruolo istituzionale dell'ente, o a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità o delegazioni, italiane e/o straniere, di incontri, convegni e congressi, organizzati direttamente dall'amministrazione o da altri, di manifestazioni od iniziative in cui il Comune risulta coinvolto, di cerimonie, inaugurazioni e ricorrenze come specificato al successivo art. 5.
3. Le spese di rappresentanza sono finalizzate a mantenere e ad accrescere il prestigio e l'immagine dell'amministrazione comunale in ambiti direttamente attinenti ai propri fini istituzionali, intesi quale elevata considerazione del proprio ruolo di soggetto rappresentativo della comunità amministrativa e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

(1) D.M. Interno 23 gennaio 2012 emanato ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 18/2011, convertito in modificazioni in L. 148/2011.

Art. 3 – Eventi per i quali è ammissibile il ricorso alle spese di rappresentanza.

1. Allo scopo di perseguire, nell'ambito dei propri fini istituzionali, un'adeguata proiezione all'esterno della propria immagine, di mantenere ed accrescere il proprio prestigio, di valorizzare il ruolo di rappresentanza, per fare conoscere, apprezzare e seguire la propria attività istituzionale, il Comune assume a carico del bilancio oneri derivanti da obblighi di relazione e da doveri di ospitalità, specie in occasione di:
 - Visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere.
 - Gemellaggi.
 - Manifestazioni o iniziative in cui il Comune risulti tra gli organizzatori o promotore.
 - Inaugurazioni di opere pubbliche.
 - Cerimonie o ricorrenze.
 - Incontri o visite istituzionali.

Art. 4 – Soggetti autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza dell'Ente

1. Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'ente, attraverso l'attivazione delle procedure di spesa da parte dell'ufficio comunale competente, previa verifica della disponibilità di bilancio e dell'assunzione dell'impegno di spesa, i seguenti soggetti:
 - Sindaco
 - Vice Sindaco
 - Assessori e/o Consiglieri nell'ambito delle rispettive competenze, se delegati dal Sindaco
 - Presidente del Consiglio comunale

Art. 5 – Specificazione delle spese di rappresentanza

1. Sono considerate spese di rappresentanza ammissibili, quelle sostenute per:
 - a) Ospitalità e spese di trasporto offerte in particolari occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'ente, a persone o ad autorità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva e loro accompagnatori, se presenti;
 - b) Inviti, manifesti, materiale pubblicitario, conferenze stampa indette a fini istituzionali, inserzioni su quotidiani, servizi fotografici e di stampa, in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'ente, alle quali partecipino personalità o autorità estranee all'ente sempre che le spese stesse non siano ricomprese nei piani finanziari che promuovono delle iniziative;
 - c) Doni-ricordo simbolici (indicativamente: riproduzione in varie forme dello stemma del Comune di Santa Maria a Vico, gadget, pergamene, gagliardetti, omaggi floreali, ecc) per l'acquisizione di civiche benemerenze, per centenari, per anniversari significativi di associazioni o istituzioni presenti sul territorio con valenza sociale, economica, culturale, turistica, sportiva, per quiescenza di personale;
 - d) Forme di ospitalità ed atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe, statuette ecc) di carattere sportivo per gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale che si svolgono sul territorio comunale, o quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra gli organi del Comune e organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o ricevimento di soggetti, personalità e delegazioni (italiane o straniere) in visita all'ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali dell'ente ed anche per gli artisti, gli autori, i giornalisti o comunque personalità di rilievo in ambito di eventi organizzati,

- patrocinati o sostenuti dall'amministrazione comunale;
- e) Onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze;
 - f) Organizzazione di convegni, mostre, tavole rotonde o simili in tematiche di particolare rilevanza istituzionale dell'ente che non rientrino tra le competenze dei singoli assessorati;
2. La suddetta elencazione non ha carattere esaustivo ed è quindi suscettibile di applicazione analogica laddove si ravvisi la finalità della spesa alla proiezione all'esterno dell'immagine del Comune di Santa Maria a Vico in rapporto ai propri fini istituzionali per il mantenimento e l'accrescimento del suo prestigio.

Art. 6 – Casi di inammissibilità di spese di rappresentanza

- 1. Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese connesse alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nei precedenti artt. 2,3 e 5.
- 2. In particolare non rientrano tra le spese di rappresentanza:
 - oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
 - omaggi, mere liberalità o benefici aggiuntivi ad amministratori e dipendenti dell'ente;
 - colazioni di lavoro e consumazioni varie effettuate da amministratori e dipendenti dell'ente in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto (riunioni, commissioni, ecc), salvo le ipotesi di cui al precedente art. 5, comma 1.

Art. 7 – Previsione-Rendicontazione delle spese-Pubblicità

- 1. Lo stanziamento per le spese di rappresentanza viene annualmente deliberato in Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnato nel PEG al Responsabile del Settore Affari Generali, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia.
- 2. Le spese di rappresentanza sostenute nel corso di ciascun esercizio finanziario sono elencate in apposito prospetto redatto sulla base di uno schema tipo approvato in conformità al disposto del D.L. 13.08.2011, n.138, convertito nella legge 14.09.2011, n.148 ed allegato al rendiconto di gestione. Tale prospetto è trasmesso, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed è pubblicato sul sito internet nella sezione Amministrazione Trasparente a cura del servizio finanziario dell'Ente.

Art. 8 – Entrata in vigore

- 1. Il presente regolamento entra in vigore dal momento dell'esecutività della deliberazione che lo approva.